

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL - 5 LUG. 2002

ADDI' - 5 LUG. 2002 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 2.2 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	LANNARILLI	Antonello	"
ARACU	Francesco	Assessore	ROBLOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° - 889 -

OGGETTO Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione di programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra.



OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione di programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

VISTO il Protocollo d'Intesa della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome per il coordinamento delle politiche finalizzate alla riduzione delle emissioni dei gas serra nell'atmosfera, attraverso il quale si è assunto l'impegno di coordinare gli interventi ed i finanziamenti, sia statali che locali, per il prioritario obiettivo della sostenibilità;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.940 del 28 giugno 2001, con la quale si è dato atto della sottoscrizione a Torino, in data 5 giugno 2001, del suddetto Protocollo d'Intesa, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di Kyoto;

CONSIDERATO che con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 4 giugno 2001, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro delle Attività Produttive, sono stati definiti i "programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra", in attuazione dell'articolo 3 del D.M. 20 luglio, n.377;

CONSIDERATO che l'allegato 1) di cui all'articolo 1, comma 2, del suddetto Decreto Ministeriale, prevede la realizzazione del programma 3/c "Programma pilota finalizzato al risparmio energetico" in corso dall'anno 2000 nella provincia di Roma;

CONSIDERATO che, con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n.585/99/SIAR del 6 dicembre 1999, è stato concesso un finanziamento del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della prima fase del programma "Riduzione gas climalteranti nell'area della Valle del Sacco - Provincia di Roma - Regione Lazio", successivamente attuato nel biennio 2000-2001 a cura del soggetto ente pubblico economico Consorzio GAIA"

TENUTO CONTO che le conclusioni intermedie della prima fase del programma hanno dimostrato significativi risultati in ordine al raggiungimento degli obiettivi prefissati;

CONSIDERATO che, con proprie comunicazioni prot. n.3010 del 9 novembre 2001 e prot. n.1737 del 28 maggio 2002, l'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale Servizio PIA, la disponibilità e l'interesse della Regione alla prosecuzione del programma sopramenzionato, inviando una propria proposta di piano operativo di massima;

CONSIDERATO che la proposta di prosecuzione del programma, finalizzata prioritariamente alla riduzione dei gas climalteranti, come definiti nel Protocollo di Kyoto, potrà essere attuata dall'ente pubblico economico Consorzio GAIA, e che l'attuazione del programma stesso richiede un finanziamento complessivo di €.21.500.000, di cui €.19.950.000 a carico del Consorzio GAIA e €.1.550.000 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;



CONSIDERATO che il D.M. del 4 giugno 2001, nel determinare le procedure d'attuazione dei programmi definiti dall'articolo 1 del medesimo D.M., stabilisce che "in presenza di programmi comuni tra più amministrazioni, il Ministero dell'Ambiente può stipulare accordi con i soggetti pubblici interessati alla realizzazione, ai sensi dell'articolo 8 e seguenti del D.P.R. n.367/1994";

RITENUTO OPPORTUNO procedere alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Consorzio GAIA per l'attuazione del Piano operativo di massima dell'attività di riduzione dei gas climalteranti nei comprensori della Valle del Sacco, dei Monti Lepini, dei Monti Predestini, dei Castelli Romani, dell'Alta Valle dell'Aniene e dell'Alta Ciociaria;

All'unanimità

DELIBERA

*PROPOSTO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE*

1. di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa <sup>PROPOSTO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE</sup> per l'attuazione di programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra e il Piano operativo di massima dell'attività di riduzione dei gas climalteranti nei comprensori della Valle del Sacco, dei Monti Lepini, dei Monti Predestini, dei Castelli Romani, dell'Alta Valle dell'Aniene e dell'Alta Ciociaria, allegati alla presente determinazione.
2. di incaricare l'Assessore all'Ambiente di sottoscrivere il suddetto Protocollo d'Intesa;
3. di dare mandato al Direttore Regionale all'Ambiente e Protezione Civile a provvedere a tutti gli atti necessari e conseguenti in attuazione di quanto sopra esposto.

Il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi della normativa vigente.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

- 3 LUG 2002



ALLEG. alla DELIB. N. 889  
- 5 LUG. 2002  
DEL .....

# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

## PROTOCOLLO D'INTESA

per l'attuazione di programmi di rilievo nazionale per la  
riduzione delle emissioni di gas serra

D.M. 4 giugno 2001



### PREMESSO

1. Che con decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 4 giugno 2001 pubblicato nella G.U.R.I. n°205 del 4 settembre 2001, sono stati definiti i "programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra" in attuazione dell'art.3 del D.M. 20 luglio 2000, n° 337;
2. che l'allegato 1) di cui all'art.1 comma 2 del D.M. 4 giugno 2001, nell'ambito del programma n° 3 "Interventi dimostrativi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti in distretti industriali, in settori produttivi e nel settore civile e nell'edilizia pubblica e nel settore dei trasporti", prevede la realizzazione del programma 3/c "Programma pilota finalizzato al risparmio energetico" in corso dall'anno 2000 in provincia di Roma, nella Regione Lazio;

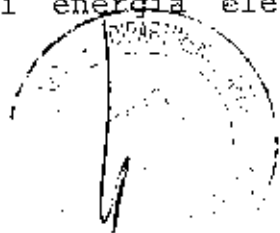
P.C.C.  
L

Ar

3. che, con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente - Servizio IAR - n°585/99/STAR del 6 dicembre 1999, è stato concesso un cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della 1^ fase del programma "Riduzione gas climalteranti nell'area della Valle del Sacco - Provincia di Roma - Regione Lazio", successivamente attuato nel biennio 2000-2001 a cura del soggetto ente pubblico economico Consorzio GAIA;
4. che con propria comunicazione prot.3010/Ass.re del 9.11.2001, l'Assessore all'Ambiente della Regione Lazio ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e del Territorio - Servizio PJA, la disponibilità e l'interesse della Regione Lazio alla prosecuzione del programma sopramenzionato sub S3, inviando una propria proposta di piano operativo di massima;

#### **CONSIDERATO**

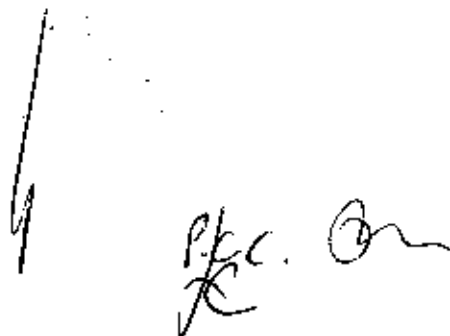
1. che tale proposta, avanzata dal soggetto attuatore del programma citato, Consorzio GAIA, intende proseguire e completare le azioni avviate nel corso degli anni 2000-2001 in funzione del perseguimento di una politica locale di gestione ambientale del territorio, e specificatamente all'interno di questa, di una politica di riduzione delle emissioni di gas climalteranti come definiti dal protocollo di Kyoto e di risparmio energetico nell'ambito del proprio sistema territoriale di riferimento;
2. che il programma si articola in puntuali azioni di prosecuzione di quanto già con successo avviato nella precedente sperimentazione:
  - a. interventi diretti tesi alla riduzione delle emissioni dei veicoli operativi circolanti;
  - b. riduzione delle emissioni di gas climalteranti;
  - c. azioni tese a favorire l'adozione di politiche locali di risparmio energetico;
3. che il programma persegue i seguenti obiettivi:
  - d. riduzione delle emissioni di gas climalteranti (in particolare gas metano) derivanti dalle emissioni da discarica per Rifiuti Solidi Urbani di prossima bonifica e messa in sicurezza;
  - e. valorizzazione del contenuto energetico dei gas biologici di discarica mediante loro utilizzo ai fini della produzione di energia elettrica da fonti non



P.C.C. *[Signature]*

convenzionali (biomasse), pari a circa 0,7 Mgwe, e conseguente risparmio di equivalenti emissioni prodotte da fonti convenzionali;

- f. riduzione delle emissioni di gas climalteranti (gas metano) derivante dai processi di lavorazione della frazione organica dei Rifiuti Solidi Urbani;
  - g. valorizzazione del contenuto energetico dei gas biologici, ottenuti da lavorazione attraverso processi di digestione anaerobica della frazione organica di RSU, e mediante loro utilizzo ai fini della produzione di energia elettrica da fonti non convenzionali (biomasse), pari a circa 1 Mgwe, e conseguente risparmio di equivalenti emissioni prodotte da fonti convenzionali;
  - h. riduzione delle emissioni attuali di gas climalteranti (CO<sub>2</sub>) derivanti da motori a combustione interna dei mezzi d'opera destinati alle attività ecologiche nel comprensorio attraverso l'acquisto e la messa in esercizio di veicoli operativi a trazione elettrica e/o ibrida.
4. che la Regione Lazio ha indicato quale soggetto attuatore un Ente Pubblico Economico, il Consorzio GAIA, Consorzio Intercomunale costituito nel 1997 ai sensi degli articoli 23 e 25 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142 e s.m.i;
5. che il Consorzio GAIA svolge la sua attività in 32 comuni delle province di Roma e di Frosinone e che, entro l'anno 2002, i comuni consorziati saranno circa 40 con una popolazione di oltre 300.000 abitanti. Il Consorzio, con oltre 600 dipendenti, provvede direttamente agli interventi comprensoriali nel settore della filiera rifiuti, dell'assistenza tecnica alle amministrazioni locali in materia di risparmio energetico, di realizzazione e gestione di impianti industriali per la valorizzazione il riutilizzo e lo smaltimento dei rifiuti e per la produzione di energia da fonti alternative (biomasse, rifiuti);
6. che la Regione Lazio, con comunicazione prot.1735 del 28.5.2002 dell'Assessore all'Ambiente, ha ulteriormente confermato il proprio interesse alla realizzazione del programma di cui alla sopramenzionata proposta, da affidare al soggetto attuatore e beneficiario Consorzio GAIA;

A handwritten signature and initials, possibly 'P.C. Or', are written in the bottom right corner of the page.

**VISTO**

1. Che l'art. 2, comma 2, del D.M. del 4 giugno 2001 pubblicato nella G.U.R.I. n°205 del 4 settembre 2001, nel determinare le procedure d'attuazione dei programmi definiti dall'art.1 del medesimo D.M., stabilisco che, "in presenza di programmi comuni tra più amministrazioni, il Ministero dell'Ambiente può stipulare accordi con i soggetti pubblici interessati alla realizzazione, ai sensi dell'art.8 e seguenti del D.P.R. n°367/1994";

tutto quanto sopra visto, premesso e considerato:

**TRA**

- \* Il Ministero dell'Ambiente e del Territorio - Direzione Generale Servizio Protezione Internazionale dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo 144 - Roma, rappresentato dal Dott. Corrado CLINI - Direttore Generale della predetta Direzione;
- \* La Regione Lazio - Assessorato all'Ambiente - Via Rosa Raimondi Garibaldi, / - Roma, rappresentata dall'On.le Marco VERZASCHI, in qualità di Assessore all'Ambiente;
- \* Il Consorzio GAIA - Gestione Associata Interventi Ambientali - Ente Pubblico Economico - Via Carpinetana Sud, 144 00037 - Colleferro (Roma), rappresentato dal Dott. Roberto SCAGLIONE, in qualità di Presidente; C.F. 05420831009;

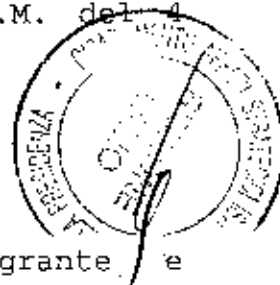
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 2, D.M. del 4 giugno 2001, si stipula e si conviene il seguente

**PROTOCOLLO D'INTESA**

**ARTICOLO 1**

Le premesse e considerazioni fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

E' data attuazione al programma 3/c "Programma pilota finalizzato al risparmio energetico" in corso dall'anno 2000 nella Regione Lazio, di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e con il Ministro



P.E.C.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized cursive name.

dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, del 4 giugno 2001 pubblicato nella G.U.R.I. n°205 del 4 settembre 2001 che definisce i "programmi di rilievo nazionale per la riduzione delle emissioni di gas serra" in attuazione dell'art.3 del D.M. 20 luglio 2000, n° 337.

Il Programma 3/c è indicato nell'allegato 1) di cui all'art.1 comma 2 del D.M. 4 giugno 2001, quale parte del programma n° 3 "Interventi dimostrativi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti in distretti industriali, in settori produttivi e nel settore civile e nell'edilizia pubblica e nel settore dei trasporti".

Il Programma viene attuato in base al piano operativo di massima allegato al presente protocollo d'intesa di cui fa parte integrante e sostanziale.

## ARTICOLO 2

Le parti, su proposta della Regione Lazio, individuano quale soggetto attuatore del programma il Consorzio GAIA - Gestione Associata Interventi Ambientali - Ente Pubblico Economico con sede in Colferrro (Roma) - Via Carpinetana Sud, 144, il quale sarà unico responsabile del Programma.

Per l'attuazione del Programma il Consorzio GAIA si atterrà alle disposizioni e direttive che saranno impartite dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e dalla Regione Lazio.

## ARTICOLO 3

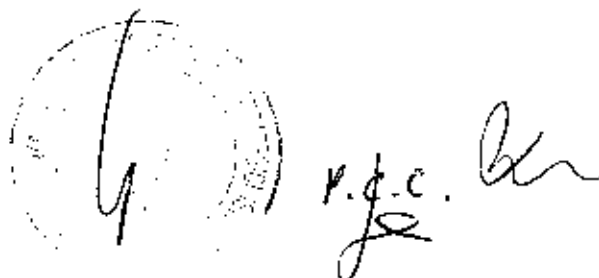
L'attuazione del Programma richiede un finanziamento complessivo di 21.500.000 Euro a carico dei seguenti soggetti:

- a) 19.950.000 Euro finanziamento a carico del Consorzio GAIA
- b) 1.550.000 Euro cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e del Territorio.

La Regione Lazio assicura il proprio sostegno per l'inserimento di specifiche opere e impianti previste dal Programma nelle proposte di finanziamento a valere su fondi nazionali e comunitari.

## ARTICOLO 4

Il Programma ha una durata di 18 mesi a decorrere dal mese di gennaio 2002 - considerata come data di inizio della

A circular stamp is partially visible on the left, containing the number '4'. To its right is a handwritten signature in black ink, which appears to be 'P.G.C. B...'. The signature is written over the text 'P.G.C.'.



prosecuzione a partire dalla conclusione della 1<sup>a</sup> fase avvenuta nel dicembre 2001 - e si concluderà entro il 30 giugno 2003.

#### ARTICOLO 5

Il Consorzio GAIA, quale unico responsabile dell'attuazione del Programma, viene individuato quale soggetto beneficiario del finanziamento di 1.550.000 Euro (unmilione cinquecentocinquanta mila euro).

IL finanziamento di cui al comma precedente viene trasferito al Consorzio GAIA con le modalità di cui al successivo art.6.

#### ARTICOLO 6

Ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.M. del 4.6.2001, il Direttore Generale del Servizio P.I.A. del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, trasferirà al Consorzio GAIA le risorse finanziarie nel seguente modo:

- \* una quota del 25% (venticinqueper cento) a seguito della stipula del presente Protocollo d'Intesa;
- \* i successivi trasferimenti, fino ad un massimo del 95% dell'ammontare dell'intervento saranno commisurati a stati di avanzamento lavori non inferiori al 25% dell'ammontare dell'intervento, con rendicontazione di costi non inferiore all'80% delle risorse trasferite;
- \* il restante 5% sarà erogato a presentazione degli atti formali di chiusura del programma trasmessi e certificati dal soggetto pubblico attuatore.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo d'Intesa si rimanda al DM 4 giugno 2001.

Roma, \_\_\_\_\_ 2002

**Per il  
Ministero dell'Ambiente**

**Per la  
Regione Lazio**

**Per il  
Consorzio GAIA**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

*P. G. C. B.*



**Piano operativo di massima  
dell'attività  
di riduzione dei gas climalteranti  
nei compressori  
della Valle del Sacco,  
dei Monti Lepini,  
dei Monti Prenestini,  
dei Castelli Romani,  
dell'alta Valle dell'Aniene,  
dell'alta Ciociaria.**

*Roma, giugno 2002*

*P. G. C.*  
*[Signature]*  
7



## INTERVENTO

L'ipotesi di intervento che si propone intende proseguire e completare le azioni avviate nel corso degli anni 1999-2000 attraverso il **Piano operativo di dettaglio dell'attività di riduzione dei gas climalteranti nella Valle del Sacco Decreto DG Ministero dell'Ambiente Servizio IAR n° 585/99/SIAR del 6.12.1999** in funzione del perseguimento di una politica locale di gestione ambientale del territorio, e specificatamente all'interno di questa, di una politica di riduzione delle emissioni, e delle emissioni di gas climalteranti come definiti dal protocollo di Kyoto. In questo ambito generale di riferimento il progetto di intervento si articola in puntuali azioni di prosecuzione di quanto già con successo avviato nella precedente sperimentazione:

- a. interventi diretti tesi alla riduzione delle emissioni dei veicoli operativi circolanti
- b. riduzione delle emissioni di gas climalteranti

## DESCRIZIONE

Il progetto e le conseguenti azioni dirette di intervento che vengono descritte sinteticamente rispettano lo spirito della Delibera Cipe 19.11.98, basandosi sui seguenti elementi:

- sviluppo di interventi diretti alla riduzione dei gas climalteranti (soprattutto metano) da siti di discarica di RSU e dalla frazione organica dei RSU, con recupero energetico dei biogas generati ed elevato contenimento delle emissioni;
- sviluppo di interventi diretti alla riduzione dei gas climalteranti (soprattutto ossido di carbonio) da traffico veicolare dei mezzi d'opera
- azione multidisciplinare e multisettoriale per massimizzare i risultati conseguiti sull'insieme del settore ambientale nel territorio in esame.
- inserimento in un progetto sistemico di iniziative industriali ed organizzative di riduzione degli impatti ambientali, ai sensi dell'Intesa di programma con Regione Lazio e Provincia di Roma del novembre 1998;

## OGGETTIVI:

riduzione delle emissioni di gas climalteranti (metano) derivanti dalle emissioni da discarica per Rifiuti Solidi Urbani di prossima bonifica e messa in sicurezza;

valorizzazione del contenuto energetico dei gas biologici di discarica mediante loro utilizzo ai fini della produzione di energia elettrica da fonti non convenzionali (biomasse), pari a circa 0,7 Mgwe, e conseguente risparmio di equivalenti emissioni prodotte da fonti convenzionali;

riduzione delle emissioni di gas climalteranti (metano) derivante dai processi di lavorazione della frazione organica dei Rifiuti Solidi Urbani;

valorizzazione del contenuto energetico dei gas biologici, ottenuti da lavorazione attraverso processi di digestione anaerobica della frazione organica di RSU, e mediante loro utilizzo ai fini della produzione di energia elettrica da fonti non convenzionali (biomasse), pari a circa 1 Mgwe, e conseguente risparmio di equivalenti emissioni prodotte da fonti convenzionali;

4 p.d.c.



riduzione delle emissioni attuali di gas climalteranti (CO<sub>2</sub>) derivanti da motori a combustione interna dei mezzi d'opera destinati alle attività ecologiche nel comprensorio.

## LOCALIZZAZIONE

Il territorio di riferimento è quello di operatività del Consorzio Pubblico G.A.I.A. (Gestione Associata Interventi Ambientali), che include i seguenti Comuni partecipanti al Consorzio:

Comuni	Popolazione
Artena	12.500
Bellegra	3.050
Capranica Prenestina	360
Carpineto Romano	5.020
Castel Gandolfo	8.350
Castel S. Pietro R.	760
Cave	9.500
Colleferro	21.500
Colonna	3.270
Frascati	20.700
Galliciano nel Lazio	4.300
Gavignano	1.730
Genazzano	5.380
Gorga	770
Grottaferata	18.300
Labico	3.340
Monte Compatri	8.230
Montelanico	1.870
Nemi	1.820
Olevano Romano	6.300
Palestrina	17.800
Poli	2.160
Rocca di Cave	360
Rocca Priora	10.000
Rocca Santo Stefano	1.000
Roiate	820
San Cesareo	9.700
San Vito Romano	3.300
Segni	8.820
Subiaco	9.100
Valmontone	12.700
Zagarolo	12.700
Affile	1.710
Agosta	1.680
Arcinazzo Romano	1.430
Camerata Nuova	480
Canterano	400
Cervara di Roma	500
Jenne	510
Vallepiaetra	400
Acuto	1.850
Anagni	20.150
Ferentino	20.320
Fluggi	8.860
Piglio	4.730
Serrone	2.980
Paliano	8.500

P. J. C.

Or



L'intero comprensorio, ed in particolare le aree di Colferro e di Anagni, caratterizzate da una consistente presenza industriale nel settore chimico e dell'industria bellica, costituisce un polo di sperimentazione di rilevante interesse per la Regione Lazio, soprattutto in funzione dell'importante disegno di riconversione produttiva in corso di attuazione.

La crisi industriale che ha colpito il settore (grande industria, gruppo SNIA-BPD, elettrodomestici, chimico-farmaceutico) ha determinato la costituzione di appositi strumenti di intervento regionale (art.14 L.R.36/92), i quali configurano un vero e proprio "piano di sviluppo d'area" nel cui contesto il presente progetto si inserisce come elemento di forte connotazione verso scelte di tutela ambientale, in particolar modo per quanto concerne la conoscenza, l'adozione e la diffusione di metodologie e di tecnologie utili per la riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

L'intera area è attualmente vocata al potenziamento della piccola e media industria e dell'artigianato soprattutto in settori "nuovi" rispetto alle preesistenze della sub-fornitura e dell'indotto dei settori maturi. Tali settori sono più orientati alla valorizzazione delle produzioni e dell'artigianato locale e sono coerenti con il piano di consolidamento e di sviluppo turistico della zona - fattore trainante soprattutto nelle zone dei Castelli, del Sublacense e del comparto termale di Fiuggi, che culminerà con l'istituzione del parco regionale dei Monti Lepini.

## ATTUATORE

Il soggetto attuatore è un Ente Pubblico Economico, il Consorzio GALA, Consorzio Intercomunale costituito nel 1997 ai sensi degli articoli 23 e 25 della Legge 8 Giugno 1990 n. 142.

Il Consorzio ha oltre 600 dipendenti e cura direttamente gli interventi comprensoriali nel settore della filiera rifiuti, dell'assistenza tecnica alle amministrazioni locali in materia di risparmio energetico, di realizzazione e gestione di impianti industriali per la produzione di energia da fonti alternative (biomasse, rifiuti).

Nel triennio 1998-2000 il Consorzio ha effettuato oltre 30 miliardi di investimenti e il suo programma per gli anni 2002-2003 prevede ulteriori 150 miliardi circa di investimenti in campo ambientale.

Il Fondo consortile è passato dai 2 miliardi del 1998 agli attuali 10 miliardi.



## ARTICOLAZIONE & STRUTTURA:

Il progetto, come già illustrato in sommario, si colloca nell'area di operatività e sviluppo del Consorzio GAIA.

Si tratta, come ben noto, di un'area che pur in presenza di una consistente crisi industriale, i cui riflessi occupazionali hanno costituito la base dell'intervento pubblico che ha promosso la stessa costituzione di G.A.I.A., continua ad offrire una presenza ed una produzione industriale di assoluto rilievo, che vede fra le aziende presenti la Italcementi, la SNIA BPD, la Fiat Avio e la Fiat Ferroviaria, la Videocolor, la Bag, la Marangoni, la Winchester ed altre grandi, medie e piccole industrie operanti prevalentemente nei settori chimico, gomma e plastica, farmaceutico, materiali compositi, estrattivo, impiantistico.

Il progetto si articola in 3 distinte fasi di intervento, all'interno di un *unicum* di riduzione degli impatti sul territorio, che solo la realizzazione congiunta e coordinata di tutti i livelli di intervento può garantire in modo concreto e misurabile:

1. Applicazione di metodologie, sistemi e tecnologie alternative per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> ed altri gas climalteranti dall'attuale discarica di Colleferro (*impianto di intercettazione, collettamento, depurazione e utilizzo energetico di gas biologici prodotti dalla discarica*) e dal costituendo sistema impiantistico integrato innovativo in corso di realizzazione da parte del Consorzio Intercomunale G.A.I.A. (*impianto di digestione anaerobica di frazione organica selezionata di RSU con recupero energetico*).
  - 1.1. L'intercettazione delle emissioni di discarica (CH<sub>4</sub> e CO<sub>2</sub>) segue esattamente una delle indicazioni di rilievo dei protocolli internazionali di settore, e la definizione di interventi innovativi di messa in sicurezza della discarica e di utilizzazione energetica produttiva delle emissioni di discarica costituisce, anche in questo caso, un secondamento positivo delle indicazioni di riduzione quantitativa dei gas climalteranti e generatori di effetto serra.
  - 1.2. La prossima chiusura della discarica di Colleferro, che annualmente accoglie circa 150.000 tonnellate di RSU, prevista sia in funzione delle norme nazionali e comunitarie che regolano la materia, sia in vista della realizzazione degli impianti di trattamento, separazione e preparazione di frazione secca combustibile, ha comportato la necessità di individuare tecnologie di trattamento della residua frazione organica che ne valorizzassero il contenuto energetico limitando, al contempo, ogni emissione in atmosfera dei gas biologici prodotti.
  - 1.3. nel corso della prima fase è stata individuata nella metodologia della **digestione anaerobica** quella maggiormente idonea a garantire il raggiungimento dei risultati. A tal fine verrà progettato un sistema impiantistico che prevede, dopo una fase di separazione della frazione organica dei RSU, la sua valorizzazione energetica attraverso una fase di digestione anaerobica in reattore.
2. promozione e diffusione di mezzi di servizio ibridi e/o totalmente elettrici per la effettuazione di servizi ambientali di base, e più in generale come intervento sul sistema pubblico e dei servizi per le riduzioni delle emissioni climalteranti e nocive;

4  
P.K.C.  
Cm



- 2.1. la riduzione delle emissioni di gas di scarico da autotrazione ha sempre visto concentrati gli sforzi sulle riduzioni dei veicoli di trazione privata e solo episodicamente un'intervento organico sull'insieme dei mezzi di lavoro e d'opera e sul sistema pubblico dei servizi. E' evidente come un intervento su questo nuovo versante dell'autotrazione possa aprire spazi significativi sia ad effetti imitazione da parte dei privati, sia possa offrire riduzioni quantitative unitarie di riduzione dei gas di emissione di assoluto rilievo per la dimensione stessa dei mezzi sottoposti ad intervento migliorativo e/o sostitutivo;
3. azioni di informazione sui consumatori ed i cittadini per la promozione di uno sviluppo e di un consumo sostenibile con una attenzione particolare alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti.

Il progetto di intervento nella sua articolazione e plurisettorialità vede forti motivazioni a sostegno, che riassumiamo in modo sintetico:

- il completamento di interventi di riequilibrio ambientale in un'area già oggetto di forte degrado e da alcuni anni di interventi organici di mitigazione e miglioramento, seppure insufficienti, a prevalente cofinanziamento regionale;
- l'inserimento del progetto in un'area territoriale che per le motivazioni appena esposte, presenta però un'attenzione a questi interventi assai elevata, e pertanto può offrire una realistica base di successo migliore di altre aree contermini o di altre parti del Paese;
- la realizzazione del completamento di alcuni settori di intervento del Consorzio G.A.I.A. che permetteranno non solo una ancora più forte stabilizzazione imprenditoriale di questo Ente Pubblico Economico, e l'affermarsi di un corretto protagonismo non solo di indirizzo di natura pubblica nel settore ambientale, ma anche la minimizzazione di alcuni dei costi di progetto, inserendosi parzialmente su iniziative già in essere, sulle quali esiste una significativa capacità di autofinanziamento o altri canali di cofinanziamento regionali e/o nazionali.

#### **STIMA DEI COSTI NECESSARI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI**

**Applicazione di metodologie, sistemi e tecnologie alternative per la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub> ed altri gas climalteranti dall'attuale discarica di Colferro (impianto di intercettazione, collettamento, depurazione e utilizzo energetico di gas biologici prodotti dalla discarica): € 2.685.000.**

1. progettazione esecutiva del sistema di captazione, trasporto, depurazione e combustione del metano ottenuto: (€ 260.000);
2. preparazione dei cumuli e copertura con telo hdp: (€ 775.000);
3. realizzazione delle opere di captazione, trasporto, depurazione e combustione - 1° lotto pari al 50% della discarica: (€ 1.650.000)

**Sistema impiantistico integrato innovativo in corso di realizzazione da parte del Consorzio Intercomunale G.A.L.A. (impianto di digestione anaerobica di frazione organica selezionata di RSU con recupero energetico): € 15.950.000.**

P.F.C.



1. progettazione esecutiva dell'impianto (€ 400.000);
2. realizzazione di un impianto per 80.000 tonn/anno di frazione organica selezionata di Rsu: (€ 13.000.000);
3. realizzazione di un impianto per 10.000 tonn/anno di frazione organica raccolta in modo differenziato (organico di qualità): (€ 2.550.000).

Promozione e diffusione di mezzi di servizio ibridi e/o totalmente elettrici per la effettuazione di servizi ambientali di base, e più in generale come intervento sul sistema pubblico e dei servizi per le riduzioni delle emissioni climalteranti e nocive:

Acquisto di n° 50 mezzi di piccole e medie dimensioni a trazione totalmente elettrica e di n° 20 mezzi ausiliari a trazione endotermica a basso impatto (diesel Euro 3) € 2.350.000.

Azioni di informazione sui consumatori ed i cittadini per la promozione di uno sviluppo e di un consumo sostenibile con una attenzione particolare alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti: € 565.000.

Complessivamente l'intero progetto richiede un investimento complessivo di 21.500.000 Euro. Il finanziamento richiesto è di 1.550.000 Euro (7,2% del progetto); il Consorzio G.A.I.A. provvederà con propri fondi e mutui alla copertura degli ulteriori 19.950.000 Euro come da tabella seguente:

*Tabella riepilogativa (in migliaia di Euro)*

Fonte Finanziaria	Progetto Biogas Discarica	Preparaz. Cumuli Con telo	Realiz. Opere Biogas Discarica	Progettaz. Impianto Digestione Anaerob.	Realiz. Impianto Digestione Anaerob.	Realiz. Impianto Digestione Anaerob.2	Acquisto 70 mezzi elettrici e basso impatto	Campagna Di inform. Sensibil. e Risparmio Energetico	Totale
Fondi propri Consorzio Gaia							700	275	975
Mutuo Rimborsabile Cassa Depositi & Prestiti		775	1.650		13.000	2.550			17.975
Finanziamento Legge 426/98							1.000		1.000
<b>Finanziamento Richiesto</b>	<b>260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>400</b>			<b>600</b>	<b>290</b>	<b>1.550</b>
<b>Totale in Euro</b>	<b>260</b>	<b>775</b>	<b>1.650</b>	<b>400</b>	<b>13.000</b>	<b>2.550</b>	<b>2.300</b>	<b>565</b>	<b>21.500</b>

4  
P.F.C. a



# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

28 GIU. 2001

ADDI' **28 GIU. 2001** NELLA SEDE DEL CONSIGLIO REGIONALE, IN VIA DELLA PISANA, 1391 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

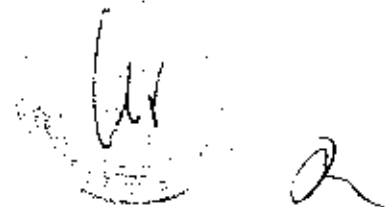
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.  
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° 940

OGGETTO: Protocollo di Kyoto per la convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici - sottoscrizione da parte della Regione Lazio del Protocollo d'intesa delle Regioni e delle Province Autonome (Torino, 5 giugno 2001).



OGGETTO: Protocollo di Kyoto per la convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici – sottoscrizione da parte della Regione Lazio del Protocollo d'Intesa delle Regioni e delle Province Autonome (Torino, 5 giugno 2001).

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente;

CONSIDERATO che il Protocollo , adottato il 10 dicembre 1997 a Kyoto, dalla Terza Conferenza delle Parti alla Convenzione dei Cambiamenti Climatici, impegna gli Stati Membri dell'Unione Europea , entro il periodo compreso tra il 2008 e il 2012 , al contenimento delle emissioni dei gas – serra;

CONSIDERATA che la Decisione del Consiglio dei Ministri dell'Ambiente dell'Unione Europea impegna gli Stati membri, tra cui l'Italia, al contenimento delle proprie emissioni dei gas – serra;

CONSIDERATO che con Delibera CIPE 18 novembre 1998 sono state individuate le azioni nazionali finalizzate alla riduzione delle emissioni di cui sopra;

ATTESO che il D.Lvo 112/98, all'art. 69, ha stabilito che le funzioni relative alla produzione delle tecnologie pulite e alle politiche di sviluppo sostenibile delle Regioni sono concorrenti con quelle dello Stato;

CONSIDERATO che , in data 5 giugno 2001, in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente, i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome hanno sottoscritto a Torino un Protocollo d'Intesa con il quale si impegnano a garantire in forma coordinata, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, attraverso i propri strumenti normativi e di pianificazione, il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Protocollo di Kyoto ;

All'unanimità;

### DELIBERA

1. Di dare atto che in data 5 giugno 2001, a Torino, la Regione Lazio ha sottoscritto, unitamente alle altre Regioni ed alle Province Autonome, il Protocollo d'Intesa per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, citato nelle premesse , che si allega alla presente Delibera.

Il presente atto non è soggetto a controllo, ai sensi della normativa vigente.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI



3 LUG. 2001



Alleg. alle delib. N 940  
del 28 giugno 2001

CONFERENZA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**PROTOCOLLO D'INTESA DELLA CONFERENZA DEI PRESIDENTI  
DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER IL  
COORDINAMENTO DELLE POLITICHE FINALIZZATE ALLA RIDUZIONE  
DELLE EMISSIONI DEI GAS-SERRA NELL'ATMOSFERA**

Le Regioni e le Province Autonome

dato atto:

- che le proprie azioni in essere, tese alla protezione dell'ambiente, della salute e della qualità della vita delle popolazioni dei propri territori, sono state, tra l'altro, rivolte al contenimento dell'inquinamento atmosferico;
- che ai sensi dell'art. 69 del D.lgs 112/98 le funzioni relative alla produzione delle tecnologie pulite e di politiche di sviluppo sostenibile sono concorrenti con quelle dello Stato;
- che appare necessario pervenire alla riduzione dei gas serra, così contribuendo all'impegno assunto dallo Stato Italiano nell'ambito degli obblighi della UE stabiliti dagli accordi internazionali e consacrato con delibera CIPE 137/98 del 19.11.98;
- che tale obiettivo è stato peraltro perseguito con politiche e azioni diversificate in relazione alle singole realtà territoriali in particolare nel campo dell'energia, competenza generalizzata in capo alle Regioni e alle Province autonome;

considerata peraltro la necessità di concordare impegni unitari su alcune fondamentali esigenze, al fine di rendere più efficace l'azione complessiva derivante da una sinergia condivisa;

sottolineato che tali impegni possono risultare più significativi ove le azioni a livello nazionale, che incidono direttamente su quelle comunitarie, vengano a loro volta concordate con le Regioni e le Province autonome, imprescindibile tramite di collegamento con le iniziative avviate dagli Enti Locali e dalle realtà socio-economiche del proprio territorio,

dato atto che il principio di integrazione delle politiche e dei soggetti è alla base della strategia di sviluppo sostenibile più volte riaffermata dalla UE;

consapevoli che le politiche di innovazione tecnologica svolgono un ruolo decisivo nella sostenibilità;

si impegnano a garantire:

- l'orientamento delle diverse politiche alla riduzione, quanto più possibile, dei gas serra;
- il coordinamento degli interventi e dei finanziamenti sia statali sia locali per il prioritario obiettivo della sostenibilità ;
- l'individuazione, nell'ambito dei Piani di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria, delle strategie ottimali per la riduzione dei gas serra;
- l'elaborazione entro l'anno 2002 di un Piano Energetico Ambientale, sulla base dei singoli bilanci energetici che privilegi:
  - ◇ Le fonti rinnovabili e l'innovazione tecnologica;
  - ◇ La razionalizzazione della produzione elettrica;
  - ◇ La razionalizzazione dei consumi energetici, con particolare riguardo al settore civile anche attraverso l'introduzione della Certificazione Energetica;
- il raccordo dei diversi settori di programmazione ai fini della sostenibilità complessiva;
- la valorizzazione del ruolo delle politiche di sostegno dell'innovazione tecnologica nonché degli strumenti macroeconomici fiscali, tariffari ed incentivanti;
- la promozione nel settore produttivo dell'eco-efficienza e della cooperazione internazionale.

Torino, 5 giugno 2001



Per copia conforme  
all'originale

*[Handwritten signature]*  
- 02